



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



TERRORISMO

Un terzo complice nell'attentato dinamitardo a Burgas del 2012

Nuove rivelazioni sono emerse in Bulgaria nel corso dell'inchiesta sull'attentato del 18 luglio 2012 all'aeroporto di Burgas sul mar Nero, nel quale rimasero uccisi cinque turisti israeliani, l'autista bulgaro del loro pullman e l'attentatore kamikaze. Il procuratore generale della Repubblica, Sotir Tsatsarov, ha reso noto ieri a Sofia che sono stati raccolti elementi e fatti che dimostrano la partecipazione all'attentato di un terzo complice. Tsatsarov non ha voluto specificare la sua nazionalità ma ha detto che questa nuova circostanza farà prolungare l'istruttoria che doveva concludersi nel marzo prossimo. Finora i presunti complici nell'attentato erano due, di origine libanese. Si tratta di Meliad Ferah, 33 anni, conosciuto anche con il nome di Hussein Hussein, cittadino australiano, e Hassan el Hajj Hassan, 26 anni, di cittadinanza canadese. Entrambi, secondo l'inchiesta, sarebbero legati a Hezbollah. Gli elementi raccolti nel corso dell'inchiesta bulgara per l'attentato a Burgas avevano contribuito alla decisione dell'Ue del 22 luglio 2013 di inserire Hezbollah nella lista nera delle organizzazioni terroristiche.

SCANDALO

Orgia su internet: destituito il priore del monastero di Bachkovo

Coinvolto in uno scandalo sessuale, il vescovo Boris, priore del monastero di Bachkovo, nel sud della Bulgaria, il secondo per grandezza nel Paese, è stato destituito su decisione del Santo sinodo, l'organo supremo della Chiesa ortodossa bulgara. La decisione è stata presa dopo l'apparizione su internet il mese scorso di un video nel quale il vescovo Boris è protagonista di una orgia insieme a due donne. In un comunicato stampa diramato dal Santo sinodo è detto che il priore del monastero "è colpevole di atti non compatibili con la sua carica". Il caso dovrà essere esaminato dalla corte ecclesiastica, mentre il vescovo Boris rischia perfino la scomunica. Il Santo sinodo dovrebbe pronunciarsi anche sul caso del monastero di Troyan, Bulgaria centrale, dove sono state intercettate orge omosessuali tra i monaci del convento.

TRASPORTI

Danail Papazov: Sofia e Ankara creeranno call center per i camionisti

Bulgaria e Turchia creeranno call center per gli autotrasportatori dei due paesi che hanno problemi di transito al confine. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti e delle telecomunicazioni bulgaro, Danail Papazov, aggiungendo che i call center entreranno in funzione dal primo marzo. Papazov ha spiegato che l'obiettivo è prevenire i problemi derivanti dai permessi di



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



transito. "I camionisti saranno in grado di mettersi in contatto rapidamente con le autorità e i problemi saranno risolti in breve tempo", ha detto Papazov, a pochi giorni dall'accordo raggiunto con l'omologo turco, Lutfi Elvan, per risolvere la disputa sui permessi di transito al confine bilaterale.

UCRAINA

Kristian Vighenin: Sosteniamo l'introduzione di un embargo sulle armi

La Bulgaria sostiene la possibilità d'introdurre un embargo sulle armi nei confronti dell'Ucraina in risposta a quanto sta avvenendo a Kiev. Lo ha detto il ministro degli Esteri bulgaro, Kristian Vighenin, al suo arrivo a Bruxelles per la riunione straordinaria dei capi delle diplomazie europee sull'Ucraina. "Oggi esamineremo varie opzioni, compresa la possibilità di sanzioni mirate contro i responsabili della violenza", ha affermato Vighenin, sottolineando di "sostenere" l'embargo sulle armi alla stregua di quanto avvenuto la scorsa estate nei confronti dell'Egitto. "Si tratta di misure che devono lanciare un forte messaggio politico", ha detto. Il ministro ha inoltre ribadito che "la responsabilità principale delle violenze ricade sulle autorità ucraine", anche se l'Ue deve condannare anche "i gruppi radicali ormai fuori dal controllo dell'opposizione".